

COMMISSIONE VIII

TRASPORTI - COMUNICAZIONI - MARINA MERCANTILE

XXVI.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 1949

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANGELINI

INDICE

	PAG.
Congedo:	
PRESIDENTE	281
Disegno di legge (Rinvio della discussione):	
Modificazioni all'ordinamento del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (935).	281
PRESIDENTE	282
PERTUSIO	281
SPOLETI, <i>Relatore</i>	282
UBERTI, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i>	282
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Utilizzazione, nell'esercizio 1948-49, della somma di lire 70 miliardi da prelevare dal fondo speciale previsto dall'accordo italo-americano approvato con la legge 4 agosto 1948, n. 1108. (554)	283
PRESIDENTE	283
CARONITI, <i>Relatore</i>	283
SCOCA	283
Per l'aggiornamento dei lavori:	
PRESIDENTE	284
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	284

Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Pera.

Rinvio della discussione del disegno di legge: Modificazioni all'ordinamento del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. (935).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Modificazioni all'ordinamento del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

Comunico che la Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole all'approvazione del provvedimento stesso, purché il primo comma dell'articolo 14 sia sostituito dal seguente:

« Alle spese necessarie per l'attuazione delle disposizioni della presente legge il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni fa fronte con le disponibilità dei propri bilanci derivanti da economie da realizzare sulle spese, con precedenza per le spese attinenti prevalentemente al personale ».

PERTUSIO. Mi sembra impossibile affrontare in questa seduta un argomento di tanta importanza, quale quello che forma oggetto del disegno di legge in esame, che, in fondo, costituisce una riforma generale dell'ordina-

La seduta comincia alle 9,35.

SEMERARO SANTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 1949

mento del personale dipendente dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni. Pertanto faccio formale proposta di rinvio, perché non è possibile discutere senza la necessaria preparazione. Infatti, mi pare che questo disegno di legge sia stato stampato e distribuito ieri.

PRESIDENTE. Il fatto di porre all'ordine del giorno la discussione di un provvedimento non significa che nella stessa seduta si debba arrivare alla sua approvazione.

Sarà opportuno forse che stamani il relatore, a titolo di orientamento, ci indichi i punti sui quali deve essere richiamata l'attenzione della Commissione, di modo che, se la discussione dovrà essere rinviata, i colleghi possano nel frattempo raccogliere tutti gli elementi necessari.

SPOLETI, Relatore. Trovo quanto mai opportuna la proposta di rinvio.

Si tratta infatti di un provvedimento di vasta portata. La struttura attuale del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, indubbiamente è diversa da quella di 25 anni fa, pur essendo regolata ancora da un decreto di quell'epoca. Da ciò la necessità di adeguare tali norme alle nuove esigenze.

Ma la nuova struttura è così rivoluzionaria, che occorre un esame accurato. Intanto, c'è da tenersi informati di ben sedici tra leggi e decreti-legge. Senza dubbio vi sono delle esuberanze; tanto che questo provvedimento dà la sensazione che, volendo riparare ad una ingiustizia e sanare una insufficienza, si sia un po' ecceduto nell'altro senso. L'organico resta numericamente quello che è. Ma vi sono rilevanti e numerosi spostamenti di grado. Le modificazioni devono essere quindi attentamente vagliate in base ad un raffronto tra il nuovo organico e quello attualmente in vigore.

Mi sembra da esaminare soprattutto la parte delle disposizioni transitorie, destinate ad ovviare agli inconvenienti, che naturalmente sorgono nel passaggio dal vecchio al nuovo organico. Alcune di esse sono tali da determinare sperequazioni particolarmente nei confronti del personale delle altre amministrazioni.

Per tutte queste ragioni penso che la mia relazione non troverebbe oggi i colleghi preparati a valutare il mio parere e deliberare quindi con serenità e ponderatezza.

UBERTI, Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni. Questo disegno di legge è di una importanza notevole, ed io

comprendo le perplessità dell'onorevole Pertusio.

L'amministrazione delle poste si trova oggi con i gradi elevati estremamente ristretti, e quindi nella necessità di allargare i quadri, anche per garantire il necessario sviluppo di carriera al personale, che dal 1926 non ha avuto possibilità di essere promosso, essendo « bloccati » i gradi superiori.

Ed una cosa manca, come avrete notato, nel disegno di legge: esso non affronta la questione del personale di gruppo C, che si trova pure in una situazione pesante.

Il Tesoro ha accolto in parte il provvedimento per quanto riguarda l'ordinamento del gruppo B, ma non ha accettato le disposizioni relative al gruppo C, e pertanto il provvedimento non è completo. Anzi, su questo punto io insisterò presso il Ministero per vedere se sia possibile completare in qualche modo il provvedimento in questo senso.

C'è da notare poi che, contrariamente a quanto avviene nell'organico di altri ministeri, qui c'è un solo direttore generale. Attraverso l'azienda delle poste e l'azienda dei telefoni, si giungerà ad avere due direttori generali, mentre tutti gli altri funzionari superiori resteranno capiservizio.

L'aspirazione del Ministero è quella di affrettare il più possibile il varo di questo disegno di legge, che d'altra parte fu studiato per ben due anni da speciali commissioni ed è stato rielaborato dal Consiglio di amministrazione riuscendo ad avere l'approvazione del Ministero del tesoro, e che è vivamente atteso dal personale dipendente.

Comprendo tuttavia il vostro desiderio di approfondire lo studio di questo disegno di legge e ritengo perciò che si possa senz'altro accedere alla richiesta di rinvio della discussione, pur essendo nostro desiderio che si arrivi a questa riforma con la maggiore possibile sollecitudine.

In conclusione, vi ringrazio della vostra attenzione e mi auguro che in una prossima seduta si possa discutere in provvedimento con piena cognizione di causa e si arrivi a varare questa indispensabile riforma dell'ordinamento del personale.

PRESIDENTE. Allora, credo che non vi sia alcuna difficoltà ad accettare la proposta dell'onorevole Pertusio di rinviare ad una prossima seduta la discussione di questo disegno di legge.

Se non vi sono osservazioni, rimarrà così stabilito.

(Così rimane stabilito).

OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 1949

Discussione del disegno di legge: Utilizzazione, nell'esercizio 1948-49, della somma di lire 70 miliardi da prelevare dal fondo speciale previsto dall'accordo italo-americano approvato con la legge 4 agosto 1948, n. 1108. (554).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Utilizzazione, nell'esercizio 1948-49, della somma di lire 70 miliardi da prelevare dal fondo speciale previsto dall'accordo italo-americano approvato con la legge 4 agosto 1948, n. 1108.

«La Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole all'approvazione del disegno di legge, purché venga inserito un articolo aggiuntivo che autorizzi il Ministero del tesoro a destinare 10 dei suddetti 70 miliardi ad integrazione dei fondi necessari per l'esecuzione della legge 3 agosto 1949, n. 508.

L'onorevole Caroniti ha facoltà di svolgere la sua relazione.

CARONITI, *Relatore*. Con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 settembre 1947, n. 877, il ministro dei trasporti venne a suo tempo autorizzato ad assumere impegni fino alla concorrenza di 165 miliardi per la costruzione degli impianti ferroviari, e del materiale mobile delle ferrovie dello Stato, così ripartiti: lire 70 miliardi per l'esercizio 1948-49; lire 57 miliardi per l'esercizio 1949-50; lire 38 miliardi per l'esercizio 1950-51.

Inoltre, il ministro dei trasporti venne autorizzato ad assumere impegni fino alla concorrenza di 10 miliardi per la ricostruzione delle ferrovie in concessione ad aziende private, o già esercite allo Stato e cedute poi in concessione.

Il Ministero del tesoro ritiene che la somma di 70 miliardi debba essere prelevata dai fondi E.R.P., per destinarla alla copertura dello stanziamento di pari importo già iscritto in bilancio. Aggiungo poi che il Ministero dei trasporti ha impegnato anche le somme successive, e cioè i 57 miliardi e gli altri 38 miliardi, per la ricostruzione ferroviaria da attuarsi in un determinato periodo di tempo. Vi è da osservare a tale proposito che il Ministero dei trasporti ha saggiamente preso questi impegni, notevolmente convenienti per lo Stato, in tempi in cui i costi erano minori; e di conseguenza queste operazioni si sono risolte in un effettivo vantaggio per il bilancio dello Stato.

Gli americani, in un primo momento, per quanto riguarda i fondi E.R.P., in conseguenza della legge che avevamo votato, anziché 20 miliardi, per completare la ricostru-

zione ferroviaria in atto, ne volevano dare 10, nel timore che troppa parte dei fondi E.R.P. andasse alla ricostruzione ferroviaria.

Ora, date le necessità di materiale rotabile e, per la diffusione della trazione elettrica, soprattutto di locomotori, questi ulteriori 10 miliardi sono indispensabili per completare ed attuare la legge precedentemente approvata. Di pieno accordo con il nostro Presidente e con il rappresentante della Commissione finanze e tesoro, ho pertanto compilato il seguente articolo aggiuntivo:

« Della suddetta somma 10 miliardi saranno destinati al soddisfacimento degli oneri derivanti dalla legge 3 agosto 1949, n. 508 ».

SCOCA. Parlo nella mia qualità di relatore per la Commissione finanze e tesoro. A mio avviso, questa formula dovrebbe essere completata perché, dato che la legge accennata autorizza la spesa di 20 miliardi, si potrebbe pensare che si tratti dell'autorizzazione di altri 10 miliardi, ciò che non è.

Propongo pertanto di aggiungere alla formula suddetta un secondo comma del seguente tenore:

« L'autorizzazione di cui alla legge stessa resta in conseguenza ridotta a lire 10 miliardi ».

CARONITI, *Relatore*. D'accordo.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiaro chiusa. Passiamo all'esame degli articoli:

ART. 1.

« È autorizzato il prelievo dal fondo speciale previsto dall'Accordo italo-americano, approvato con la legge 4 agosto 1948, n. 1108, di lire 70 miliardi, da utilizzarsi, nell'esercizio 1948-49, a copertura del corrispondente stanziamento iscritto nel bilancio per il detto esercizio per le spese di ricostruzione degli impianti e del materiale mobile delle Ferrovie dello Stato, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 settembre 1947, n. 877 ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo aggiuntivo — che assumerà il numero 2 — nella formulazione proposta dagli onorevoli Scoca e Caroniti:

« Della suddetta somma, 10 miliardi saranno destinati al soddisfacimento degli oneri derivanti dalla legge 3 agosto 1949, n. 508.

OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 DICEMBRE 1949

« L'autorizzazione di cui alla legge stessa resta in conseguenza ridotta a lire 10 miliardi ».

(È approvato).

Passiamo all'articolo 2, che diverrà articolo 3:

« È data facoltà al Ministro del tesoro di apportare con propri decreti, le necessarie variazioni al bilancio dell'entrata dello Stato. ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Per l'aggiornamento dei lavori.

PRESIDENTE. Colgo l'occasione, alla fine di questa riunione, per compiacermi con voi del lavoro che è stato compiuto durante questo anno, con così alto senso di responsabilità, e per i risultati conseguiti.

Sento il bisogno di ringraziarvi per l'affettuosa collaborazione che avete voluto darmi nell'espletamento delle mie funzioni di Presidente della vostra Commissione, collaborazione che è stata per me di grande conforto e che mi ha permesso di adempiere ai miei compiti con senso di imparzialità e di serenità. Posso dire che questa intima collaborazione ha creato in seno alla nostra Commissione un senso di fraternità e di reciproca stima, quasi di intimità familiare, per cui non è vano sentimentalismo se in occasione delle feste natalizie io formulo gli auguri più sinceri per voi e per le vostre famiglie. *(Vivi applausi).*

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge testé esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge:

« Utilizzazione, nell'esercizio 1948-49, della somma di lire 70 miliardi da prelevare dal fondo speciale previsto dall'accordo italo-americano approvato con la legge 4 agosto 1948, n. 1108 » (554):

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	30
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Angelini, Babbi, Baldassari, Borsellino, Cara, Caroniti, Cerabona, Colasanto, Cotani, De Caro Gerardo, De Martino Alberto, Farinet, Firrao, Gallico Spano Nadia, Gorini, Imperiale, Maniera, Marotta, Monterisi, Monticelli, Nicotra Maria, Orlando, Pertusio, Petrucci, Salerno, Semeraro Santo, Serbandini, Spoleti, Suraci, Tomba.

È in congedo:

Pera.

La seduta termina alle 11,5.